

La cito per la parte storica che in questa ricerca si contiene, e cioè la notizia di processi interessanti tenuti dal Sant'Ufficio di Udine, contro Caterina Domenatti ostetrica di Monfalcone nel 1587, contro Mario de Franceschinis da Gemona nel 1622, contro Michele Papa contadino di Felettis nel 1642. Leggesi in fine un documento del 1663, trovato dall'autore nell'archivio arcivescovile di Udine, nel quale il patriarca di Aquileia condanna la pratica degli abitanti di Trava e Lauco in Carnia di battezzare i cadaverini dei bimbi, morti senza battesimo, per salvarli dal limbo (V. A. 1894).

2041. *Canali aquileiesi*, corrispondenza di ANONIMO. (Nel *Corriere di Gorizia*, 9 settembre 1893, n. 108) — Gorizia, Pater-nolli, 1893; col. 2, fol. (C. L. M.)

Vuol dimostrare questo articolo che l'attuale canale Anfora non era navigabile ai tempi romani, ma era soltanto un serbatoio di acqua potabile; che il vero Anfora romano, sboccante per Portobuso al mare era l'*Anfora vecchia*, ostruita dai veneziani padroni di Grado, quando Carlo VI ebbe l'idea effimera di costituire Aquileia come porto franco. L'autore divisa nell'articolo anche alcune opere idrauliche patriarcali.

2042. CONTE ALVISE ZORZI e GIUSEPPE MAZZATINTI. — *Inventari dei manoscritti dell'Archivio e della Biblioteca ex-capitolari di Cividale del Friuli*. — Forlì, ed. Bordandini, 1893; pp. 16, 4° picc. (B. C. U.)

Pochi, ma preziosissimi, come tutti sanno sono i vecchi codici conservati nell'archivio ex-capitolare di Cividale, fra i quali ha il vanto il famoso *Evangeliarium*, membranaceo del secolo v e vi, molte volte illustrato (V. 402, 628). Il Zorzi non ne dà soltanto il titolo, ma illustra con acume gli altri principali, che sono la *Historia Pauli Diaconi* del secolo ix, prima metà, le *Horae S. Elizabeth*, secolo xiii, il *Liber precum Gertrudis* del secolo x. Sono in tutto 108 numeri, ma l'archivio soffersse danno dagli incendi del 1190, 1387 e 1528. Conserva anche quattro preziose opere d'arte, di cui la più antica è un dittico eburneo del secolo viii. All'onore della biblioteca ex-capitolare, per quanto concerne ai manoscritti, bastano la celebre collezione Guerra: *Otium Foroiulense* in 59 volumi, di cui qui si dà l'indice, e la raccolta compilata dal padre Sturolo. Una biblioteca capitolare era nota nel 1453, ma fu quasi totalmente incendiata nel 1502.